

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE IN SIMAN DEI FOCOLAI DI TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI BOVINA E BUFALINA, BRUCELLOSI OVI-CAPRINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA E INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO 'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA'.

Facendo riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'utilizzo del SIMAN per la gestione dei focolai di malattia infettiva, pubblicate sul sito del MINISTERO DELLA SALUTE (https://www.vetinfo.sanita.it/j6_siman/documentiPdf/lineeGuida.pdf), si definiscono di seguito le peculiarità nell'uso di SIMAN ai sensi dell'art. 5 dell'O.M. 28 maggio 2015, prorogata con O.M. 6 giugno 2017.

Modalità di gestione dei focolai in SIMAN.

Apertura del sospetto focolaio:

Entro 2 giorni dall'evidenziazione del sospetto, il Servizio veterinario provvede alla sospensione della qualifica sanitaria e, contestualmente, all'apertura del sospetto focolaio in SIMAN, acquisendo come allegato le risultanze al momento disponibili relativamente agli eventuali esami anatomico-patologici e/o controlli sierologici e/o accertamenti microbiologici che hanno determinato il sospetto.

Sospetto non confermato.

Nel caso il sospetto NON sia confermato, il Servizio veterinario, entro 2 giorni, provvede alla revoca dei provvedimenti di sospensione della qualifica sanitaria e contestualmente all'annullamento come "sospetto non confermato" in SIMAN.

Sospetto confermato.

Nel caso il sospetto sia confermato, il Servizio veterinario, entro 2 giorni, dispone la revoca della qualifica sanitaria e procede contestualmente a registrare la conferma in SIMAN del sospetto precedentemente registrato acquisendo come allegato le risultanze relative a esami anatomico-patologici e/o controlli sierologici e/o accertamenti microbiologici che hanno determinato la conferma del focolaio.

Revoca dei provvedimenti restrittivi

Ultimate le operazioni di profilassi previste dalla normativa vigente, il Servizio Veterinario procede a revocare i provvedimenti restrittivi e, entro 2 giorni, ne effettua la registrazione in SIMAN.

Estinzione del focolaio

L'estinzione del focolaio dovrà essere inserita in SIMAN entro 2 giorni dalla riattribuzione della qualifica sanitaria di ufficialmente indenne/indenne all'azienda.

Focolaio primario e focolaio secondario

In fase di registrazione del focolaio dovrà essere specificato se trattasi di focolaio primario o secondario, tenendo conto che per focolaio primario si intende il focolaio non correlato epidemiologicamente ad altri focolai, diversamente trattasi di focolai di secondari.

All'atto dell'identificazione del focolaio come secondario il sistema richiede l'indicazione del codice dell'azienda di supposta provenienza dell'infezione. Nel caso in cui su quest'ultima azienda non sia stato registrato nessun focolaio o sospetto tale, il SIMAN invia automaticamente un'allerta alla ASL di competenza indicando tale circostanza.

Nelle sezioni a testo libero dovranno essere sintetizzate le misure sanitarie intraprese, i vari provvedimenti adottati dalle diverse autorità interessate, fino all'estinzione del focolaio. Tali documenti devono essere caricati nell'apposita sezione documentale dell'Indagine Epidemiologica.

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA:

L'indagine epidemiologica (IE) è uno strumento fondamentale utilizzato nei Piani di eradicazione. Consiste nella raccolta ordinata di informazioni e ha più finalità. In particolare i principali obiettivi della IE sono:

- (a) Stabilire o meno la presenza dell'infezione;
- (b) individuare la causa e l'origine dell'infezione;
- (c) definire se l'infezione può essersi propagata ad altre aziende;
- (d) individuare i fattori di rischio, ovvero i fattori che determinano comparsa o la persistenza dell'infezione nel territorio o che possono costituire la causa di reintroduzione in aree indenni.

Le prime due finalità hanno estrema importanza nella gestione dei singoli focolai e nel tempestivo blocco della diffusione dell'infezione, mentre lo studio dei fattori di rischio ha lo scopo di rivedere le misure di prevenzione e sorveglianza adottate nei Piani Nazionali e Regionali al fine di minimizzare il rischio di introduzione, diffusione o mantenimento dell'infezione nel territorio.

Per garantire l'efficacia dell'IE, la raccolta di informazioni ritenute fondamentali deve essere effettuata seguendo una metodologia e procedure ben codificate ed omogenee sul territorio nazionale. Il modulo informatizzato disponibile in SIMAN risponde a questa esigenza e, tra le altre caratteristiche, possiede quella di facilitare la raccolta strutturata delle informazioni necessarie grazie all'interoperabilità con gli altri sistemi informativi nazionali (BDN, SANAN, etc.), garantendo il recupero di dati precaricati e già disponibili.

Sospetto dell'infezione.

L'IE deve essere avviata entro due giorni dell'apertura del sospetto in SIMAN. In questa fase è necessario inserire le informazioni note al compilatore al momento del sospetto (oltre a quelle scaricabili da BDN o da altri sistemi informativi). In questa fase automaticamente il SIMAN pone lo stato dell'IE come "AVVIATA".

Nel momento in cui l'attività di indagine e raccolta informazioni successivamente condotta dai Servizi Veterinari rende disponibili ulteriori evidenze diagnostiche, epidemiologiche e/o documentali relative al focolaio, queste andranno inserite negli appositi campi predisposti in SIMAN e lo stato dell'IE dovrà essere aggiornato come "IN CORSO".

Conferma dell'infezione.

Il Servizio Veterinario prosegue l'IE, già "AVVIATA" nel SIMAN al momento della notifica del sospetto focolaio, con la collaborazione dell'Osservatorio Epidemiologico, ove presente, o dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale territorialmente competente. È possibile scaricare il modulo con tutte le informazioni già inserite in precedenza, per completare l'IE durante gli eventuali sopralluoghi in

azienda. In ogni caso, qualora si progetti un sopralluogo, è fondamentale approfondire la situazione dell'allevamento attraverso lo studio di tutti i dati disponibili nei vari sistemi informativi e caricati automaticamente dal SIMAN sulla scheda d'indagine epidemiologica da utilizzare nel corso del sopralluogo stesso. È particolarmente utile studiare la struttura dell'azienda per verificare: la presenza di altre specie, la consistenza del/degli allevamento/i, le movimentazioni in ingresso e uscita, la natalità (prestando attenzione al tasso di gemellarità) e il numero di morti in stalla o di denunce di furto/smarrimento.

Ogni elemento rilevato nel corso del sopralluogo che sia nuovo rispetto ai dati già acquisiti da SIMAN e disponibili nel modello d'indagine, va annotato e successivamente inserito prontamente nel sistema, modificando lo stato dell'I.E. in "IN CORSO".

Estinzione del focolaio.

Al momento dell'estinzione del focolaio l'IE deve essere completata con tutti i dati obbligatori e lo stato dell'IE deve essere aggiornato a "CONCLUSA". Una volta acquisito questo stato l'IE non è più modificabile.

In particolare per concludere l'IE su SIMAN è necessario inserire le seguenti informazioni:

- la macrocategoria di probabile origine del focolaio, selezionando una o più voci tra quelle proposte dal sistema;
- una sintesi delle conclusioni che descriva adeguatamente le ipotesi sull'origine dell'infezione.

Prima che l'IE sia registrata come conclusa, il veterinario responsabile dell'IE deve verificare che sia stata allegata tutta la documentazione disponibile e non già inserita in altri sistemi informativi o nello stesso SIMAN. Nella stessa sezione, quando possibile e se esistenti, dovrebbero essere riportati gli esiti dei rintracci, anche facendo riferimento alle tabelle dei contatti generate con la funzione 'Epitrace'.

Responsabile dell'IE.

Il responsabile della compilazione dell'IE è il veterinario competente sull'allevamento, ovvero colui che potrà essere chiamato per delucidazioni sulla compilazione. Ogni intervento sulla scheda viene tracciato dal sistema, memorizzando l'operatore che ha apportato modifiche e data/ora dell'intervento.